



Città di Andria

il Presidente del Consiglio Comunale

VERBALE POLITICO ISTITUZIONALE 30 MARZO 2022

L'anno 2022, il giorno trenta del mese di Marzo, alle ore 15.30, si è svolto il primo incontro del Tavolo Politico Istituzionale composto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale, dai Capigruppo Consiliari e dal referente della Regione Puglia.

Il Presidente ha ritenuto doveroso invitare i Dirigenti, gli Assessori Comunali ed il Vice Segretario Comunale.

Sono PRESENTI:

Il Sindaco: Avv. Giovanna BRUNO

Il Presidente del Consiglio Comunale: dr. Giovanni VURCHIO

Assessori : Mario LOCONTE, Pasquale COLASUONNO, Cesareo TROIA, Daniela DI BARI, Addolorata CONVERSANO, Viviana Rosario DILEO

I Capigruppo Consiliari:

Raffaele LOSAPPIO	ANDRIA BENE IN COMUNE
Francesco BRUNO	ANDRIA LAB3
Vincenzo MONTRONE	FUTURA RETE CIVICA POPOLARE
Luigi DEL GIUDICE	MOVIMENTO PUGLIESE
Nicola MARMO	LA TORRE
Andrea BARCHETTA	FRATELLI D'ITALIA
Marcello FISFOLA	ANDRIA NUOVA
Gianluca GRUMO	LEGA SALVINI PUGLIA

Giovanni VILELLA

ASSENTI:

Michele DI LORENZO	PARTITO DEMOCRATICO
Donatella FRACCHIOLLA	FORZA ITALIA
Antonio SCAMARCIO	SCAMARCIO SINDACO
Michele CORATELLA	MOVIMENTO 5 STELLE

ASSENTE il Referente della Regione Puglia Avv. Michele CORATELLA

SONO PRESENTI I DIRIGENTI COMUNALI:

Arch. SARCINELLI
Arch. Pasquale CASIERI
Dr.ssa Grazia CIALDELLA
Dr.ssa Ottavia MATERA
Dr. Francesco CAPOGNA

ASSENTE:

Ing. Santola QUACQUARELLI

SEGRETERIA PNRR Presenti:

Dr.ssa Silvia DI TACCHIO
Dr. Vincenzo SCARPA

Il PRESIDENTE apre l'incontro, osservando che l'anno 2022 sarà ricordato come l'anno del PNRR, attraverso il quale verrà data la possibilità di rilanciare il benessere di un paese, fronteggiando le



Città di Andria

il Presidente del Consiglio Comunale

difficoltà di competere con un sistema internazionale più evoluto e passando attraverso il ruolo primario dello stato, dei Comuni, delle Province e delle Regioni. L'Obiettivo del PNRR è investire sul capitale umano e per fare ciò, si rende necessario un apparato amministrativo qualificato.

Vengono distribuite delle schede su cui sono riportate le missioni ed i bandi.

Interviene il SINDACO esponendo in generale l'argomento e spiegando che è stata fatta una scelta insieme alla rete dei Sindaci, nonostante le difficoltà presentate dalla composizione del PNRR.

Si tratta di un piano complesso da sviluppare in tempi brevi, rendicontando tutte le progettazioni e prevedendone un completamento nel 2026, i Sindaci hanno rappresentato le difficoltà oggettive che sono andate ad accentuarsi con la situazione pandemica. L'impostazione data dai Sindaci è quella di immaginare una struttura di governance che coinvolga appieno tutte le componenti all'interno dell'ente.

Le unità lavorative assegnate per il 2021 sono state quattro di categoria "D" con contratto triennale e con indicazione specifica PNRR, di fatto sono presenti tre unità, la quarta unità, l'informatico, non è mai giunta, non essendosi presentato nei termini della sottoscrizione del contratto.

Le unità assegnate non hanno mai svolto uno stage di formazione e neanche un percorso di inserimento negli enti.

Il 2022 prevedeva il raddoppio delle assegnazioni ma ad oggi non ci sono state indicazioni ed attualmente non è possibile fare assunzioni PNRR. Gli unici bandi finanziati sono i PINQUA (i tre progetti da quindici milioni di euro) che il Comune di Andria si è aggiudicato ma non è stata ancora sottoscritta la convenzione con il Ministero, nel contempo gli uffici si sono portati avanti con gli adempimenti che porteranno poi a reclutare il personale tecnico per le progettualità.

Il Sindaco prosegue comunicando che sarà messo a disposizione il carteggio pervenuto dall'ANCI per l'assunzione di personale, puntualizzando che l'ente gode di un ulteriore sofferenza dettata dalla condizione di predissesto, quindi anche le assunzioni sono soggette ad autorizzazioni COSFEL.

Con la Deliberazione di Giunta n. 26 del 09.02.2022 si è provveduto ad istituire i diversi tavoli del PNRR e contestualmente pubblicato la manifestazione d'interesse.

Al momento sono giunte tre manifestazioni d'interesse, tutte le operazioni di governance del PNRR sono state acquisite dalla Prefettura che ha invitato i Sindaci alla sottoscrizione di protocolli di legalità.

Le regole del PNRR sono molto rigide e non permettono ai Comuni di decidere, attraverso l'ANCI si sta cercando di far capire di ascoltare maggiormente i Comuni per poter canalizzare le risorse in maniera più opportuna. Un esempio è rappresentato dal bando per gli asili nido, a cui il Comune ha partecipato e su cui il governo centrale insiste in maniera massiccia.

Attraverso la legge di bilancio si è ottenuto un ulteriore un milione ed ottocentomila euro a partire dal 2027. Si è cercato per i bandi riguardanti le palestre scolastiche e le mense una condivisione con le scuole.

Il Sindaco prosegue riportando quanto contenuto nell'allegato distribuito, i progetti candidati alle misure PNRR con la scheda riepilogativa che contempla i quattro bandi in scadenza il 31.03.2022, l'altro allegato costituisce una sorta di parallelismo tra le missioni previste dalla struttura PNRR ed il DUP.

L'Assessore LOCONTE presenta i progetti a cui il Comune di Andria si è candidato nel primo anno per i finanziamenti predisposti dal Ministero riguardo l'edilizia scolastica e la rigenerazione urbana. Tali progetti si sono trasformati in finanziamenti collegati al PNRR, per i quali vige la regola dell'attivazione entro il 30 giugno 2023. Ogni bando è collegato ad una missione, c'è la candidatura per l'importo di un milione e novecento mila euro di un edificio da adibire ad asilo nido area Via Ceruti, il polo per l'infanzia nel quartiere San Valentino candidato lo scorso anno fondo ministeriale della pubblica istruzione ora lo ritroviamo nei fondi PNRR. L'altra candidatura è rappresentata dalla palestra per la scuola "Mons. Di Donna", l'unica scuola a non essere dotata né di una palestra né di uno spazio per la realizzazione e per la quale è stata individuata un'area dell'Aldo Moro.



Città di Andria

il Presidente del Consiglio Comunale

L'Assessore prosegue, puntualizzando sulla necessità di trovare risorse per attivare gli studi sulla vulnerabilità sismica, l'assenza di tale documentazione non ha permesso la riqualificazione delle palestre esistenti. Ci sono i lavori legati a Palazzo Ducale, Piazza Mercato Ludoteca, Centro di aggregazione Fornaci che sono fondi di rigenerazione urbana trasformati in fondi PNRR per circa venti milioni di euro ed a seguire il progetto del canile per l'importo di un milione cento settanta mila euro sul quale ci si sta attivando per l'affidamento.

Per quanto attiene alla missione 5, il settore Servizi Sociali si è occupato di candidare alcune opere, si è riconsiderato l'ex carcere mandamentale tra gli immobili da riqualificare, si è ripresa l'interlocuzione con la regione e si è richiesto ai progettisti di riformulare il quadro economico del progetto visto che la linea di finanziamento, trascorsi ben dieci anni, non copre più l'intero importo mentre attraverso la missione 5 c'è la possibilità di attingere ad una linea di finanziamento che si può sovrapporre, una parte dell'immobile potrà essere destinata a persone disabili ed anziane, l'altra la destinazione d'uso prevista dal bando originale, attraverso questa soluzione si sbloccherà un'altra opera.

Sempre attraverso la missione 5, si prosegue attraverso un'altra idea, attingendo ad un finanziamento di circa trecento mila euro, si potrebbe riqualificare, l'immobile di Santa Chiara, immobile confiscato alla mafia e pertanto, la destinazione non può che essere di natura sociale.

In merito alla missione 4, il consigliere Gianluca GRUMO, capogruppo di "Lega Salvini Puglia" chiede perché la scelta è caduta sulla scuola Aldo Moro.

Risponde l'Assessore LOCONTE spiegando che attualmente la scuola "Aldo Moro" ha un carico di utenza tripla rispetto alla capienza prevista, accogliendo i ragazzi della Jannuzzi, scuola media e scuola Aldo Moro.

Il consigliere MARMO chiede se è il governo che chiede ai Comuni di attingere al PNRR, commettendo un errore.

Il SINDACO risponde di sì.

Il consigliere MARMO prosegue, invitando a desistere dall'idea di riqualificazione dell'ex carcere mandamentale, evidenziando l'esigenza dei cittadini del luogo di spazi adibiti a verde e piazze. ritiene sia un errore e per quanto riguarda l'immobile, ex carcere mandamentale credo invece, sia nata Ricorda, invece che è in sospenso la questione della presunta tangenziale, una strada pericolosa da mettere in sicurezza, la Provincia ha opposto la decisione della variante urbanistica e dovremmo tentare di andare avanti. Infine chiede cosa è necessario fare per mettere in funzione il centro "Dopo Di Noi".

Risponde l'Assessore LOCONTE, ricordando che l'ex carcere mandamentale è un edificio da riqualificare e non da costruirsi, condizione inderogabile posta agli uffici e che verrà posta ai progettisti è che tutti gli spazi esterni siano resi pubblici.

Per le strade è quasi pronta la gara del progetto, manca un'ultima candidatura in risposta al decreto 8 gennaio 2022 che riguarda la messa in sicurezza dei territori e l'efficientamento degli uffici pubblici. Un milione di euro è destinato alle strade, seicento per le urbane e quattrocento per le extra urbane, auspicando nell'esito positivo del finanziamento si potranno attingere ulteriori due milioni di euro circa che potrebbero essere utilizzati per la tangenziale. Sempre attraverso queste risorse si potrà procedere allo smontaggio e messa in sicurezza del Ponte Bailey.



Città di Andria

il Presidente del Consiglio Comunale

La dr.ssa Ottavia MATERA risponde al quesito posto dal consigliere Marmo sul "Dopo di Noi", spiegando che più volte si è scritto alla Regione e, quando non è stato più possibile destinarlo alla funzione originaria, l'ufficio ha proceduto ad indire la gara con l'aggiudicazione.

Nelle varie interlocuzioni con la Regione, si sono susseguiti vari rimpalli, sino ad avere come risposta, "purchè trattasi di strutture similari" disciplinato dal regolamento 4/2007. Nel contempo con la pandemia c'è stata l'esigenza di utilizzare la struttura come hub vaccinale, siamo in attesa di essere convocati dalla Regione con il rischio di dover restituire il finanziamento pur essendo totalmente incolpevoli.

La dr.ssa Matera prosegue, fornendo dettagli sia dell'assegnazione che della realizzazione dei vari progetti e riportando l'idea nata con l'assessore Loconte dell'utilizzo dell'ex carcere mandamentale

Giungendo a fornire precisazioni riguardo l'idea nata con l'assessore Loconte nell'utilizzo dell'ex carcere mandamentale e del suo sviluppo che verrebbe suddiviso in due stecche, una con l'originario finanziamento, l'altra per gli appartamento degli anziani, abbattendo il muro e realizzando un anfiteatro nell'area centrale, sarebbe l'unica soluzione, l'alternativa quella di perdere il finanziamento.

Il Consigliere Gianluca GRUMO chiede quali criteri dovrebbero essere soddisfatti per gli alloggi?

Risponde la dr.ssa MATERA asserendo che l'assegnazione di un appartamento con un operatore socio-sanitario o un educatore costerebbe molto meno rispetto alla compartecipazione nelle strutture, l'obiettivo regionale e nazionale è quello di evitare l'istituzionalizzazione.

Chiede di intervenire il Consigliere Luigi DEL GIUDICE sottolineando il dispiacere per l'assenza di molte parti politiche, come anche dei membri della giunta.

La collaborazione è importante se viene chiesta nella fase preliminare, ad esempio sul carcere, si potrebbe immaginare un anfiteatro aperto a tutta la Città.

Chiede al Presidente che si faccia promotore di incontri allargati per conoscere lo stato di avanzamento delle opere stesse, inoltre se i soldi per le strade urbane ed extraurbane, sono gli stessi persi lo scorso anno a causa della mancanza di un documento ed oggi ricandidato.

Il SINDACO risponde che ci terranno incontri con cadenza periodica, valutata nell'ordine di circa quindici giorni, abbiamo come obiettivo quello di portare a compimento tutto senza lasciare opere incompiute.

Conclusa la discussione, il Presidente dichiara terminato l'incontro alle ore 18.30

Il Segretario Verbalizzante

Dr.ssa Maria Pistillo

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dr. Giovanni Vurchio